



Ministero degli Affari Esteri

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE ALLO
SVILUPPO

Delibera n. 70 dell'8 maggio 2013

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49 sulla nuova disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge n. 49/87, approvato con il DPR 12 aprile 1988, n. 177;

Considerato che il Programma Paese di Cooperazione tra Italia ed Etiopia nel triennio 2013-2015 ha tra i propri obiettivi quello di favorire lo sviluppo del settore privato e l'accesso al credito, in particolare da parte delle piccole e medie imprese;

Rilevata, in particolare, l'opportunità di favorire la crescita economica, la riduzione della povertà e la dipendenza dall'aiuto internazionale, attraverso il miglioramento del clima degli investimenti e della produttività del Paese;

Considerato che, in tale ambito, opera il progetto "*Supporting Growth and Transformation in Ethiopia through Investment Climate Improvements*", realizzato dall'IFC – *International Finance Corporation* – attraverso un Fondo Fiduciario diretto a favorire un maggior coordinamento tra i donatori e l'armonizzazione dei loro interventi a sostegno del settore privato;

Vista la valutazione tecnico-economica, trasmessa con messaggio dell'Unità Tecnica Centrale della DGCS n.79177 del 08.04.2013, relativa alla proposta di partecipazione italiana al summenzionato progetto;

Considerato che l'iniziativa corrisponde al raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo del Millennio n. O8 "Sviluppare una partnership globale per lo sviluppo"- T2 "Sviluppare un sistema commerciale e finanziario più aperto regolamentato, prevedibile e non discriminatorio;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS e acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

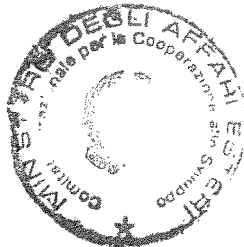
È approvato il finanziamento dell'iniziativa di Cooperazione in **Etiopia** denominata "Sostegno alla trasformazione e alla crescita economica in Etiopia attraverso il miglioramento del clima degli investimenti" per un importo complessivo di € 1.280.000,00 di cui:

Finanziamento a dono € 900.000,00
Fondo Fiduciario Multi-donatori IFC

Tipo di Finanziamento: Slegato
Capitolo 2180/0400 –
Esercizio finanziario 2013
Aid n. 010023.01.6

Fondo esperti € 300.000,00 così suddiviso:
Anno Finanziario 2013 € 150.000,00
Anno Finanziario 2014 € 150.000,00
Tipo di Finanziario: Legato
Capitolo 2182/0400
Aid n. 010023.02.0

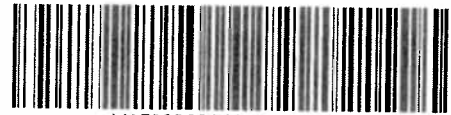
Fondo di gestione in loco € 80.000,00 così suddiviso:
Anno Finanziario 2013 € 40.000,00
Anno Finanziario 2014 € 40.000,00
Tipo di Finanziamento: Slegato
Capitolo 2182/0400
Aid n. 010023.03.1





Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

DGCS - Unita' tecnica centrale



MAE00382062015-02-20

Classifica

NON CLASSIFICATO

Urgenza

ORDINARIO

Protocollo MAE00382062015-02-20 Data 20 FEBBRAIO 2015
Assegnazione DGCS - UFFICIO IV
Visione ADDIS ABEBA AMB
Diffusione LIMITATA Modalità OPERATIVO TUM M/100

Oggetto ETIOPIA: "SOSTEGNO ALLA TRASFORMAZIONE E ALLA CRESCITA ECONOMICA IN ETIOPIA ATTRAVERSO IL MIGLIORAMENTO DEL CLIMA DEGLI INVESTIMENTI" AID 10023.02.0 - RICHIESTA RIFINANZIAMENTO FONDO ESPERTI

Riferimento

Redazione LIDIA.TOZZI

Firma FRANCESCO
PAOLO.VENIER

Funzione FUNZIONARIO PREPOSTO UTC

Allegato 1 DOC232.PDF

Allegato 2 -

Allegato 3 -

Trattato in CHIARO

Spedito il 20 FEBBRAIO 2015 16:49:16

Sintesi -

Testo Si trasmette la Valutazione tecnico economica relativa al rifinanziamento della componente Fondo esperti dell'iniziativa "Sostegno alla Trasformazione e alla Crescita Economica in Etiopia attraverso il Miglioramento del Clima degli Investimenti".

Messaggio



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale
Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo
Unità Tecnica Centrale

Mae/Sede/P/4050/UTC/AT2
ROMA,

Valutazione Tecnico-Economica

Paese beneficiario	ETIOPIA
Titolo dell'iniziativa	Sostegno alla Trasformazione e alla Crescita Economica in Etiopia attraverso il Miglioramento del Clima degli Investimenti
Settore	Sviluppo del Settore Privato
Capitolo di spesa	2182/0400
AID n.	10023
Canale di finanziamento	Bilaterale
Organismo finanziatore	MAE/DGCS
Importo complessivo	Rifinanziamento MAE/DGCS per Fondo Esperti: Euro 242.000
Organismo esecutore	MAE/DGCS
Modalità di finanziamento	Dono
Durata del rifinanziamento	15 mesi

Grado di slegamento	Legato
Obiettivo del millennio	O8. Sviluppare una partnership globale per lo sviluppo. T2: Sviluppare un sistema commerciale e finanziario più aperto, regolamentato, prevedibile e non discriminatorio.
Settore OCSE/DAC “DAC 5 codes” “CRS codes”	DAC code 321 Industria – CRS: 32120 Sviluppo Industriale
Indicatori temi OECD/DAC - Uguaglianza di genere - Ambiente - Sviluppo partecipativo	Significativo Significativo Significativo
OCSE/DAC “trade marker”	Significativo
OCSE/DAC “Rio Markers” - Diversità biologica - Cambiamento climatico - Desertificazione	Assente Significativo Significativo
OCSE/DAC “climate change adaptation marker”	Significativo
Title in English	Supporting Growth and Transformation in Ethiopia through Investment Climate Improvements
Summary in English	The project aims to streamline and simplify high-priority regulations considered burdensome to private businesses and address investment climate issues that are holding back investment and productivity growth in Ethiopia. It will support the government to improve business licensing and registration, business taxation, trade logistics, debt resolution and business exit, and to carry out industry-specific reforms in key sectors such as tourism and agribusiness.
Sommario	Il progetto intende snellire e semplificare regolamenti considerati onerosi per le imprese private e affrontare i problemi legati al clima degli investimenti che frenano gli investimenti e la crescita della produttività in Etiopia. L’iniziativa intende sostenere il Governo nel migliorare e semplificare le procedure relative alle licenze, alla registrazione, alla tassazione e alla chiusura delle attività d’impresa e il sistema logistico per il commercio. Si prevede inoltre di realizzare riforme in settori chiave quali il turismo e la trasformazione agroalimentare.

L'iniziativa, approvata con Delibera del CD n° 70, dell'8 maggio 2013, comporta un finanziamento di 900.000 Euro al Multi Donor Trust Fund for Private Sector Development, creato il 26 marzo 2013 e gestito dall'IFC del gruppo Banca Mondiale, un Fondo Esperti di 300.000 Euro per l'invio di un Esperto italiano per 24 mesi e un fondo in loco di 80.000 Euro da erogarsi in due tranche.

L'Administration Agreement che regola l'utilizzo del contributo Italiano (900.000 Euro) al Multi Donor Trust Fund for Private Sector Development è stato firmato dal Ministero degli Affari Esteri Italiano e dall'IFC il 4 Ottobre 2013. Il contributo Italiano è stato quindi interamente erogato in data 12.12.2013.

L'esperto economista ha iniziato la sua missione breve di prova di tre mesi in data 28 aprile 2014. La missione lunga di 12 mesi è iniziata il 18 agosto 2014. Una missione di valutazione intermedia del progetto da parte di un esperto esterno è stata svolta dal 2 settembre al 1 ottobre 2014. Infine una breve missione tecnica per valutare gli aspetti legati all'accesso al credito da parte delle piccole e medie imprese è stata svolta, sempre da parte di un esperto esterno, dal 2 al 12 febbraio 2014. Le risorse finanziarie residue sul fondo esperti ammontano a ~~circa 88.000 Euro e risultano quindi insufficienti a coprire i costi della II annualità dell'esperto in lunga missione (pari a circa 165.000 Euro)~~. Per consentire quindi il corretto svolgimento delle attività di assistenza tecnica e di accompagnamento dell'iniziativa secondo quanto originariamente approvato è necessario procedere ad un rifinanziamento del fondo esperti per un importo pari a 77.000 Euro.

Va inoltre considerato che l'iniziativa, la cui durata iniziale era appunto di 24 mesi, avrà, in realtà, un periodo di implementazione più lungo. La convenzione tra il Governo Etiopico, l'IFC e i paesi donatori (Governance Framework of the Multi Donor Initiative for Private Sector Development in Ethiopia) è stata firmata tardivamente, il 15 maggio 2014, mentre il primo comitato di pilotaggio si è tenuto il 2 settembre 2014. Questo ritardo ha contribuito a rallentare lo svolgimento delle attività, che sono comunque iniziate nel corso del 2013 ed hanno fino ad ora registrato risultati positivi (come di seguito illustrato). Durante l'ultimo comitato di pilotaggio, svoltosi il 2 dicembre 2014, l'IFC ha comunicato che le attività del progetto si protrarranno fino al 2017.

Parallelamente la cooperazione italiana sta finalizzando la valutazione tecnico economica relativa all'iniziativa **“Improved Access to Credit for Micro, Small and Medium Enterprises”**, per favorire l'accesso al credito delle MPME (micro, piccole e medie imprese), che presenta evidenti legami con il lavoro svolto nell'ambito del progetto in oggetto.

Di conseguenza, oltre alle risorse finanziarie necessarie alla missione dell'esperto per la seconda annualità del programma si rende necessario il finanziamento di una terza annualità per tenere conto della nuova durata del progetto (fino a 2017 come menzionato in precedenza) e per assicurare il collegamento del progetto con le altre

Malgrado le posizioni del Governo e del settore bancario divergano su alcune questioni fondamentali (come la norma del 27%¹ e il razionamento della valuta estera), il GOE ha riconosciuto la necessità di migliorare l'accesso al credito per le PMI attraverso la costituzione di linee di credito specifiche e deroghe alla regola del 27% sui prestiti loro concessi.

- La sperimentazione di un'Electronic Single Window per il commercio internazionale che permette agli imprenditori di raccogliere le informazioni e svolgere le pratiche necessarie in tempi rapidi².
- La semplificazione delle procedure di controllo doganale e la formazione del personale dell'ERCA all'applicazione delle nuove tariffe istituite dalla custom proclamation del 2014.
- La semplificazione delle procedure di registrazione e di richiesta di licenza per le imprese anche attraverso il miglioramento dell'Online Trade Registration and Licensing System (OTRLS), che è ora operativo in 130 siti ad Addis Ababa, Dire Dawa e nelle regioni dell'Amara, Tigray e Oromiya.
- La realizzazione di un'inchiesta sulla percezione e i costi di transazione del sistema impositivo presso 1.500 imprese formali e informali in zona urbana in collaborazione con l'Università di Addis Ababa. I risultati dell'inchiesta costituiranno la base per la rilettura delle leggi e per le proposte di riforma legate alla tassazione delle PMI in collaborazione con ERCA.

Nel corso del comitato di pilotaggio del 2 dicembre l'equipe dell'IFC ha sottolineato come il pieno raggiungimento dei risultati previsti dal progetto nella parte concernente il clima degli investimenti, richiederà la **continuazione delle attività in corso fino a fine giugno 2017**. In particolare dal dialogo pubblico-privato promosso attraverso il forum consultativo e le National Business Conferences ci si attendono riforme significative sull'accesso al credito e la semplificazione amministrativa della regolamentazione delle MPE; l'ESW dovrà essere messo in opera; la semplificazione delle procedure di controllo doganale (con il passaggio da un controllo a tappeto ad un controllo a campione basato sui livelli di rischio) dovranno essere completate; la proposta di riforma della tassazione delle PME interamente elaborata.

Al tempo stesso nuove attività riguardanti il miglioramento del clima degli investimenti sono state proposte per una seconda fase del programma nei settori del: trade facilitation and logistic, trade policy and integration (in particolare l'appoggio tecnico per l'ingresso dell'Etiopia nel WTO), export promotion, business environment (tassazione, semplificazione amministrativa) e delle competition

¹ Tale norma obbliga ogni banca ad acquistare buoni della NBE per un valore del 27% di ogni credito concesso. I buoni, della durata di 5 anni, sono remunerati ad un tasso del 3% all'anno.

² Il memorandum of understanding per la costituzione dell'ESW è stato firmato dall'IFC e da 8 agenzie pubbliche e prevede un investimento di 10 MUSD, di cui 2,6 del Governo Etiopico.

Anche in questo caso i fondi saranno gestiti dalla Development Bank of Ethiopia che li presterà alle banche commerciali che interagiranno con i clienti finali. La componente di assistenza tecnica alle PMI sarà altresì gestita dall'Entrepreneurship Development Centre, centro di eccellenza già costituito dall'UNDP con l'appoggio della cooperazione canadese. L'assistenza tecnica alle banche commerciali, su aspetti come la valutazione del rischio, lo sviluppo di nuovi prodotti finanziari, il miglioramento dei crediti all'esportazione sarà fornita da consulenti selezionati ad hoc. Tale iniziativa dovrebbe iniziare nel 2015 e protrarsi per tre anni.

3. La cooperazione italiana garantirà inoltre un'attività di monitoraggio dei due contributi attraverso l'invio di Esperti in breve missione per due anni. Questa scelta è fondata su una logica di riduzione dei costi, e **sul fatto che il senior economist della presente iniziativa seguirà e accompagnerà anche la nuova iniziativa di accesso al credito.**

Infine è opportuno ricordare che malgrado l'iniziativa italiana sull'accesso al credito non verrà implementata dall'IFC nell'ambito della MDI-PSD, quest'ultima rimane il quadro strategico ideale per coordinare le diverse iniziative dei donatori nel settore privato. Inoltre alcune attività proposte dall'IFC nell'ambito del secondo pilastro della MDI-PSD si sovrappongono con attività previste nell'ambito dell'iniziativa sull'accesso al credito della cooperazione italiana: la costituzione di un credit bureau, il capacity building di banche e imprese sulla corporate governance, lo sviluppo di nuovi prodotti finanziari per le piccole e medie imprese. La cooperazione italiana potrà considerare l'opportunità di sostenerne alcune nel quadro del prossimo Programma Paese 2016-2018; al di là di ciò **sarà comunque importante assicurare una coerenza tra le diverse iniziative sostenute dalla cooperazione italiana nell'ambito della promozione dello sviluppo del settore privato.**

Ripartizione ed analisi dei costi relativi al rifinanziamento richiesto

Il Fondo Esperti inizialmente previsto, 300.000 Euro era stato definitivo in via approssimativa in assenza di indicazioni circa le caratteristiche dell'esperto che sarebbe stato successivamente selezionato. Inoltre le altre spese che hanno gravato su tale fondo (breve missione di prova del capoprogetto, breve missione per valutare gli aspetti legati all'accesso al credito delle PME e breve missione di valutazione intermedia da parte di altri esperti esterni) non permettono però di coprire i costi delle 2 annualità previste.

***Sostegno alla Trasformazione e alla Crescita Economica in Etiopia attraverso il
Miglioramento del Clima degli Investimenti***

consenta di raggiungere gli obiettivi di sviluppo illustrati nella presente valutazione tecnico-economica. Se ne raccomanda pertanto l'approvazione da parte degli Organi deliberanti.

Si dichiara che l'iniziativa è idonea sotto il profilo tecnico e ammissibile e congrua per quanto riguarda le previsioni di spesa.

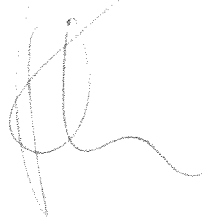
Il Direttore

Fabio Melloni



Visto:

Il Funzionario Preposto all'UTC
Min. Plen. Francesco Paolo Venier



			in esame			
1	L'iniziativa è parte integrante di una strategia di sviluppo (complessiva o settoriale) del partner governativo chiaramente identificabile e contribuisce all'ottenimento dei suoi risultati? PUNTI MAX 4	SI	6	Lo sviluppo del settore privato è riconosciuto dal Governo Etiopico come un elemento chiave per lo sviluppo socioeconomico del paese. Ciò è espressamente menzionato nei principali documenti strategici del paese tra cui il GTP.		
2	L'iniziativa rafforza le capacità del Paese partner necessarie a dotarsi di piani di sviluppo e ad attuarli? PUNTI MAX 4	SI	7	Il progetto rafforza le capacità istituzionali e di pianificazione in settori chiave quali la logistica per il commercio e l'amministrazione fiscale.		
3	Il documento di progetto è stato elaborato, discusso e concordato con tutte le parti locali interessate? PUNTI MAX 4	SI	7	Il miglioramento del clima degli investimenti è riconosciuto come uno degli elementi chiave per lo sviluppo del settore privato dalle autorità del paese, dagli imprenditori e dalla comunità internazionale.		
Totale MAX 12						

2 – Allineamento (Alignment)

	Domande	SI/NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Conferma del NVT	Raccomandazioni
1	Nell'attuazione dell'iniziativa si	SI	14	Il team di IFC ha un ruolo di		

				una domanda esplicita e di accordi legalmente vincolanti che chiariscono il livello di partecipazione e i risultati attesi da parte della controparte. Questa metodologia è seguita per ogni macro-attività della PSD-MDI.		
Totale MAX 14						

3 – Armonizzazione (Harmonization)

	Domande	SI/NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Conferma del NVT	Raccomandazioni
1	L'intervento è parte di una strategia condivisa con gli altri donatori, in particolare in ambito UE (es. Divisione del Lavoro, Programmazione Congiunta)? PUNTI MAX 4	SI	7	La Strategia Congiunta dei Paesi Membri dell'Unione Europea fa dello sviluppo del settore privato e del miglioramento del clima degli investimenti una delle priorità di intervento. La MDI-PSD costituisce, per i paesi che la sostengono e per l'IFC, un quadro di intervento comune (per le macroattività selezionate). Essa è inoltre,		

	nazionali (del beneficiario)? PUNTI MAX 4		programma)			
2	E' previsto un sistema di gestione dell'iniziativa per risultati (pianificazione, gestione del rischio, monitoraggio, valutazione)? PUNTI MAX 3	SI	9, 10			
3	Sono previste, nell'ambito dell'iniziativa, attività per il rafforzamento delle capacità locali di gestione per risultati? PUNTI MAX 3	SI		L'assistenza tecnica alle autorità e altri enti locali (ERCA, Camera di Commercio) prevede questo approccio.		
Totale MAX 10						

5 – Responsabilità reciproca (Mutual accountability)

	Domande	SI/NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Conferma del NVT	Raccomandazioni
1	Sono previste tempestive forme di pubblicità delle attività di progetto che rendano pienamente trasparenti, particolarmente nel Paese partner, tutti i processi decisionali svolti da entrambe le parti nel corso della realizzazione dell'iniziativa? PUNTI MAX 4	SI	14	I comitati di pilotaggio contribuiscono a rendere trasparenti le attività e i risultati del progetto.		
2	Sono previste periodiche e formali consultazioni tra rappresentanti di	SI	14	I comitati di pilotaggio si tengono con una frequenza quadrimestrale.		

	formulazione dell'iniziativa si sono promosse sinergie con altre attività di sviluppo svolte dalla società civile, dal settore privato e da altri donatori, ed è stato incoraggiato lo scambio di conoscenze, con particolare riguardo alle esperienze della cooperazione Sud-Sud? PUNTI MAX 3			lo compongono sono stati elaborati sulla base dello scambio di conoscenze di numerosi attori: autorità governative, paesi donatori, settore privato. Il forum consultativo pubblico-privato contribuisce inoltre a migliorare il dialogo e lo scambio di conoscenze tra le autorità governative e i rappresentanti del settore privato.		
2	Nella identificazione e formulazione dell'iniziativa sono state tenute in conto eventuali sinergie di quest'ultima con politiche ed attività non specificamente di sviluppo (es. Commerciali, di investimento diretto, culturali, etc.) svolte da altri soggetti, sia locali che internazionali? PUNTI MAX 3	SI		Le strategie di sviluppo commerciale e di investimento dell'Etiopia sono il cardine dell'iniziativa.		
Totale MAX 6						

7 – Lotta alla povertà (Poverty reduction)

	Domande	SI/NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Conferma del NVT	Raccomandazioni
1	Sono fornite evidenze della rispondenza dell'iniziativa alle	SI	6	In linea con la strategia		

	coerente con programmi/misure adottate dal Paese partner per l'uguaglianza di genere e l'empowerment delle donne ovvero mira al rafforzamento delle relative capacità istituzionali? PUNTI MAX 2					
3	Sono previste specifiche verifiche dell'impatto sulle donne, basate sui dati disaggregati? PUNTI MAX 4	NO				
Totale MAX 10						

9 – Sostenibilità ambientale (Environmental sustainability)

	Domande	SI/NO	Pagina di riferimento nel documento in esame	Note	Conferma del NVT	Raccomandazioni
1	Sono fornite evidenze della rispondenza dell'iniziativa alle "Linee guida ambiente" della DGCS (pubblicate a settembre 2010)? PUNTI MAX 4	SI		L'attività relativa al miglioramento della regolamentazione delle imprese comprende anche l'esame della normativa ambientale.		
2	L'iniziativa è coerente con programmi/misure adottate dal Paese partner per l'ambiente ovvero mira al rafforzamento delle capacità istituzionali? PUNTI MAX 2	SI				
3	Sono previste specifiche verifiche dell'impatto sull'ambiente?	NO				



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale
Direzione Generale per la Cooperazione allo
Sviluppo*

COMITATO DIREZIONALE PER LA
COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Delibera n. de

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49 sulla disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge n. 49/87, approvato con il DPR 12 aprile 1988, n. 177;

Vista la delibera del Comitato Direzionale n. 70 dell'08 maggio 2013 con la quale è stata approvata l'iniziativa di cooperazione "Sostegno alla trasformazione e alla crescita economica in Etiopia attraverso il miglioramento del clima degli investimenti";

Considerato che la delibera sopracitata prevede un finanziamento di euro 900.000,00 all'International Finance Corporation (IFC);

Considerato che nella stessa delibera è previsto il finanziamento della componente fondo esperti per euro 300.000.00;

Considerato che con lettera del 5 dicembre 2014 IFC ha comunicato all'UTL di Addis Abeba la continuazione delle attività fino al 30 giugno 2017;

Considerato che la presenza in loco degli esperti è necessaria per il corretto svolgimento delle attività di assistenza tecnica dell'iniziativa sopracitata ed collegamento del progetto con le altre iniziative del Programma Paese Italia-Etiopia 2013-2015 concernenti lo sviluppo del settore privato;

Considerato che l'iniziativa persegue l'Obiettivo del Millennio n.08 "Sviluppare una partnership globale per lo sviluppo" T2 "Sviluppare un sistema commerciale e finanziario più aperto, regolamentato, prevedibile, non discriminatorio".

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS e acquisita agli atti;

Delibera

E' approvato il rifinanziamento di euro 242.000,00 del fondo esperti dell'iniziativa di cooperazione in **Etiopia** denominata "Sostegno alla trasformazione ed alla crescita economica in Etiopia attraverso il miglioramento del clima degli investimenti" a valere sul Capitolo di spesa 2182/0400 del C.d.R della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

Anno finanziario 2015

AID 01023.02.0

Finanziamento legato

SCHEDA INIZIATIVACOMITATO DIREZIONALE ☐DIRETTORE GENERALE ☐

UFFICIO: 04/00

PROPOSTA: NUOVA INIZIATIVA/RIFINANZIAMENTO

DATI GENERALI RIEPILOGATIVI

INIZIATIVA:	010023
	Etiopia-Sostegno alla trasformazione e alla crescita economica in etiopia attraverso il miglioramento del clima degli investimenti
PAESE	ETIOPIA (AFRICA CENTRALE)
CANALE:	MULTILATERALE
TIPO INIZIATIVA:	ORDINARIA
ORG. ESECUTORE:	
RICHIESTA UFFICIALE P.V.S.:	
CONTROPARTE LOCALE:	

DATI FINANZIARI

RIEPILOGO INIZIATIVA		
GIA' APPROVATO DONO	EUR	1.280.000,00
GIA' APPROVATO CREDITO	EUR	0,00
ATTUALE PROPOSTA	EUR	242.000,00
TOTALE A CARICO D.G.C.S.	EUR	1.522.000,00
PARTECIPAZIONI		
TOTALE GENERALE		
	EUR	1.522.000,00
ATTUALE PROPOSTA		
TIPO FINANZIAMENTO:	DONO	Durata: 24 mesi
ATTUALE PROPOSTA:	EUR	242.000,00
COSI' RIPARTITO:		
ANNO 2015	EUR	242.000,00

ARTICOLAZIONE INIZIATIVA IN PROGETTI

(PROGETTI: VARIE COMPONENTI DELL'INIZIATIVA)

UFFICIO	04/00		
PAESE	ETIOPIA (AFRICA CENTRALE)		
PROGETTO:	010023/02/0		
	Sostegno alla trasformazione e crescita econ. in etiopia attr. miglioramento clima degli investimenti. Fondo esperti		
CAPITOLO/PG:	2182/01/0400 BILATERALE:AFRICA SUBSAH/AUSTR		
TIPO TECNICO:	SUPPORTO TECNICO		
GESTIONE:	DIRETTA		
ORG. ESECUTORE:	(da definire)		
VOCE PROGRAMMAZ.:			
MACROSETT. OCSE/DAC:	INDUSTRIA		
SETTORE OCSE/DAC:	SVILUPPO INDUSTRIALE		
MILLENNIUM GOAL:	G8 - DEVELOP A GLOBAL PARTNERSHIP FOR DEVELOPMENT		
MILLENNIUM TARGET:	T2 - DEVELOP FURTHER AN OPEN TRADING AND FINANCIAL SYSTEM THAT IS RULE-BASED, PREDICTABLE AND NON-DISCRIMINATORY		
POLICY OBJECTIVES:	GENDER EQUALITY - Significant Objective AID TO ENVIRONMENT - Significant Objective PARTICIPATORY DEVELOPMENT/GOOD GOVERNANCE - Significant Objective TRADE DEVELOPMENT MARKER - Significant Objective		
RIO MARKERS:	BIODIVERSITY - Not applicable CLIMATE CHANGE - Significant Objective ADAPTATION - Significant Objective DESERTIFICATION - Not targeted		
TEMI G8:	SENZA TEMA		
CATEGORIA OCSE:			
TIPO DI AIUTO:	LEGATO		
VERSIONE:	002 VAR. POSITIVA		
COSI' RIPARTITO:	ANNO 2015	EUR	242.000,00
	PER UN TOTALE DI:		242.000,00



MAE SEDE 4014

Roma,

*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

DIREZIONE GENERALE PER LA
COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO
Ufficio IV

NOTA INFORMATIVA

per il Comitato Direzionale

OGGETTO: Etiopia – AID 10023.02.0 – “Sostegno alla trasformazione ed alla crescita economica in Etiopia attraverso il miglioramento del clima degli investimenti”.

SINTESI

Elementi sull’iniziativa

AID	10023
CAPITOLO DI BILANCIO	2182
AMMONTARE	242.000.00 Euro (Fondo Esperti)
VALORE COMPLESSIVO DELL’INIZIATIVA	1.522.000,00 Euro
TIPO DI AIUTO	Dono
OBIETTIVO DEL MILLENNIO	O8 - "Sviluppare una partnership globale per lo sviluppo"
SOTTO-OBIETTIVI	T2 – “Sviluppare un sistema commerciale e finanziario più aperto, regolamentato, prevedibile, non discriminatorio”

Elementi sul Paese (dati Banca Mondiale)

PRODOTTO INTERNO LORDO	\$47.53 billion (2013)
REDDITO PRO-CAPITE	505 USD
POPOLAZIONE	94.10 milioni
CLASSIFICAZIONE BANCA MONDIALE	Low-income

L'iniziativa "Sostegno alla trasformazione ed alla crescita economica in Etiopia attraverso il miglioramento del clima degli investimenti" è stata approvata dal Comitato Direzionale con delibera n. 70 dell'08 maggio 2013.

Il progetto rientra nell'iniziativa multi-donatori per lo sviluppo del settore privato (MDI-PSD) a cui partecipano 4 paesi donatori (Canada, Regno Unito, Svezia e Italia) e l'International Finance Corporation (IFC) del gruppo Banca Mondiale, -quale ente esecutore- e persegue l'obiettivo di aumentare l'importanza e la competitività del settore privato in Etiopia.

L'iniziativa, il cui Administrative Agreement con IFC è stato firmato il 4 ottobre 2013, sta iniziando a registrare dei risultati per quel che riguarda lo snellimento e la semplificazione delle procedure burocratiche.

Il programma prevede un finanziamento di euro 900.000,00 al Multi Donor Trust Fund for Private Sector Development gestito da IFC, un fondo in loco di euro 80.000,00 da erogarsi in due tranches ed un fondo esperti di 300.000,00 per l'invio di un esperto italiano per 24 mesi, durata del progetto.

Nel corso dell'iniziativa il fondo esperti è stato utilizzato, oltre che per pagare l'esperto economista in lunga missione (e la breve missione di prova), anche per pagare altre due brevi missioni di esperti esterni e, ad oggi, presenta risorse per 88.000,00 euro, insufficienti a coprire i costi della seconda annualità dell'esperto in lunga missione pari a circa 165.000,00 euro; si rende quindi necessario procedere ad un rifinanziamento di 77.000,00 euro.

Inoltre, come da lettera dell'IFC del 5.12.2014 inviata all'Unità Tecnica Locale di Addis Abeba, l'iniziativa durerà 12 mesi in più di quanto originariamente previsto, con conseguente necessità di un'analoga estensione della durata della missione dell'esperto.

Infine è anche in fase di istruttoria l'iniziativa "Improved Access to Credit for Micro, Small and Medium Enterprises" volta a favorire l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese attraverso due canali di finanziamento, il primo collegato alle istituzioni di microfinanza e il secondo collegato alle banche commerciali.

L'esperto economista che segue l'iniziativa in oggetto seguirà anche la nuova iniziativa di accesso al credito.

L'estensione della missione per altri 12 mesi permetterà anche di assicurare il collegamento del progetto con le iniziative del Programma Paese Italia-Etiopia 2013-2015 relative allo sviluppo del settore privato di cui fa parte "Improved Access to Credit for Micro, Small and Medium Enterprises".

L'attività di monitoraggio sarà garantita anche dall'invio, in breve missione, di due esperti per due anni.

Ciò premesso, vista la valutazione dell'esperto UTC circa la validità del rifinanziamento del fondo esperti dell'iniziativa e la sua capacità di raggiungere gli obiettivi che si prefigge, si esprime parere favorevole al rifinanziamento del fondo esperti dell'iniziativa: "Sostegno alla trasformazione ed alla crescita economica in Etiopia attraverso il miglioramento del clima degli investimenti" Rifinanziamento del fondo esperti per un importo di euro 242.000,00


Il Capo dell' Ufficio IV
Min. Plen Roberto Colaminé